

L'EVENTO Ultimo incontro dell'anno alla mostra curata da Giorgio Seveso alla Bpl
Don Sudati tra le opere sulla pace svelerà i "segreti" della natività

Il sacerdote e teologo ospite oggi pomeriggio a Lodi per una lezione sui Vangeli dell'infanzia fra ipotesi, realtà e mito

di **Annalisa Degradì**

Il congedo dal 2017 è fissato per questo pomeriggio alle 16 allo Spazio Bpl Arte, dove si svolgerà l'ultimo degli eventi collaterali di quest'anno alla mostra Dichiarazioni di pace, inaugurata lo scorso 17 dicembre.

«Non nascondo una certa delusione - confessa Gianmaria Bellocchio, presidente dell'associazione Monsignor Quartieri e organizzatore dell'evento espositivo -: in mostra ci sono pittori importanti, ma la partecipazione del pubblico finora è stata piuttosto scarsa. Si conferma il trend già osservato per la mostra sulla grafica: pensavamo che un nome come quello di Käthe Kollwitz avrebbe attirato un numero maggiore di visitatori. E pensare che la sezione dedicata alla Kollwitz, che adesso è in mostra alla Casa della Memoria di Milano, ha dovuto essere prorogata per la forte richiesta».

D'altra parte, gli eventi collaterali restano il motore trainante di questa, come della mostra precedente; e l'incontro di oggi è di particolare interesse, perché propone una riflessione non convenzionale su un tema molto adatto a questi giorni del Natale: ospite sarà don Ferdinando Sudati, che parlerà su "La Natività: tra storia, mito e leggenda".

«È una piccola conversazione teologica - ci spiega don Ferdi-



La vetrina della mostra "Dichiarazioni di pace" con Gianmaria Bellocchio (primo a dx), sotto don Ferdinando Sudati

nando - su un problema connesso con i racconti evangelici dell'infanzia di Cristo. Alla base di questa riflessione sta lo studio condotto dal vescovo statunitense John Shelby Spong nel libro *La nascita di Gesù tra miti e ipotesi*, pubblicato da poco dall'editore Massari (di cui Ferdinando Sudati è curatore e autore della prefazione, ndr). Sarà questo il filo condut-



Le iniziative collaterali restano il nostro punto forte - spiega Gianmaria Bellocchio - peccato per i pochi visitatori»



tore principale». I capitoli dei Vangeli di Matteo e Luca sull'infanzia di Gesù sono ampiamente mitologici, non se ne può proporre una interpretazione letterale: questa è la tesi sostenuta da una parte della nuova teologia, anche cattolica: una visione che, come conclude don Ferdinando, «offre spunti molto stimolanti di dibattito e di confronto: fino a che punto un cattolico può accogliere queste tesi?».

Dopo l'incontro di oggi, gli eventi collaterali riprenderanno il giorno dell'Epifania con una conversazione di padre Andrea Dall'Asta sul Natale nell'arte, per poi proseguire con una fitta serie di appuntamenti ogni fine settimana fino alla chiusura della mostra, l'11 febbraio. ■